

	Pag.
Relazioni (Presentazione):	
CHIURCO: Modificazione delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo	4672
FERRA: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 marzo 1931, n. 368, concernente la istituzione a favore del costituendo Ente autonomo del Politeama Fiorentino di un diritto addizionale in aggiunta ai diritti erariali dovuti per gli spettacoli e trattenimenti nella provincia di Firenze	4672
DE FRANCISCI: Proroga del termine stabilito per il funzionamento del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. . . .	4672
SOLMI: Autorizzazione al Governo del Re ad aderire all'Atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali	4672
Disegni di legge (Votazione segreta):	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1931, n. 137, che approva il Protocollo firmato a Roma fra l'Italia e la Francia il 10 febbraio 1931 e inteso a modificare alcune voci dei precedenti Accordi commerciali italo-francesi del 13 novembre 1922 e del 7 marzo 1928.	4672
Estensione alla Milizia della Strada del trattamento giuridico stabilito per la Milizia Nazionale Forestale.	4672
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 marzo 1931, n. 348, recante provvedimenti per la riparazione o la ricostruzione degli edifici destinati a fine pubblico danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930 nella città di Napoli, e nei comuni delle provincie di Napoli e di Salerno	4672
Passaggio agli uffici territoriali del Genio civile delle espropriazioni di strade militari costruite durante la guerra e delle liquidazioni degli indennizzi di temporanea occupazione delle strade militari da abbandonarsi	4673
Ufficiali osservatori dall'aeroplano.	4673
Interrogazione (Annunzio):	4674

La seduta comincia alle 16.

GIANTURCO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale.

PRESIDENTE. L'onorevole Puppini, presidente della Giunta del bilancio, ha chiesto di parlare sul processo verbale. Ne ha facoltà.

PUPPINI, *presidente della Giunta del bilancio*. Onorevoli camerati, l'onorevole Ministro della guerra, in un punto del suo discorso di ieri, parlando del decreto della ferma e della forza bilanciata, ha creduto di trovare la Giunta del bilancio in contraddizione nella relazione di quest'anno in confronto di quanto fu scritto nella relazione dell'anno scorso. Il resoconto sommario riassume il pensiero espresso dall'onorevole Ministro con le parole: « Rileva l'onorevole Ministro che, mentre l'anno scorso la relazione proponeva l'aumento della forza bilanciata, quest'anno ne propone la diminuzione ».

Io non starò a rileggere quanto su questo argomento è stato scritto nella relazione di quest'anno, perchè è troppo recente. Permettetemi soltanto di leggere quanto è stato scritto nella relazione dell'anno passato.

« Onorevoli camerati, forza alle armi, quadri, materiali, sono gli elementi su cui il legislatore può giocare nei limiti del bilancio fissatogli: sancito ormai il principio che nessuna economia è possibile nei quadri e nell'apprestamento dei materiali e delle frontiere, è logico che alla forza bilanciata si assegnino quelle somme che assicurino il minimo indispensabile di forza, al di sotto del quale sarebbero pregiudicate efficienza dei reparti ed addestramento dei quadri e delle truppe.

La ferma attuale di 18 mesi, pure circondata da tutte le riserve e limitazioni delle ferme riducibili, non ha potuto mai attuarsi, dal 1926 ad oggi, per insufficienza degli stanziamenti.

« S'impone quindi il dilemma o di ridurre la ferma, o di portare, come si è già osservato nella prima parte di questa relazione, la forza bilanciata a 260 mila uomini ».

« Le ferme ridotte, tutte applicate dal Ministero con senso di opportunità ed, in genere, le ferme brevi, ormai unanimemente accette, non devono affatto preoccuparci, quando si pensi al rinnovato spirito dell'Italia Fascista, e perciò dei giovani chiamati alle armi, tutti veramente fieri di vestire il grigio verde vittorioso, allo sviluppo prodigioso delle organizzazioni giovanili e della Premilitare, la quale, oggi, in pieno incremento e sensibile perfezionamento, — auspicata la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale — dà all'esercito un gettito di giovani educati fascisticamente, già iniziati agli esercizi fisici e militari, vivaio di bravi graduati di truppa ».

Non aggiungo altro: basta. Giudichi la Camera se poteva la Giunta del bilancio essere più coerente, nella sua relazione, con quanto fu scritto nella relazione dell'anno scorso. (*Approvazioni*).